

L'APPELLO La proprietà immobiliare riconferma Michele Vigne presidente e guarda al futuro

Confedilizia dice basta con la pedonalizzazione

Alessia Trentin

BELLUNO

L'urlo di Confedilizia Belluno: «la casa non è il pozzo di San Patrizio». L'appello lanciato dall'associazione di proprietari contro la pressione fiscale assume l'urgenza della disperazione, anche alla luce della percentuale di proprietari di immobili scesa tragicamente dall'80% al 67% a livello nazionale, con cittadini costretti a vendere le mura in cui abitano per andare in affitto e un centro cittadino che ha sempre più palazzi vuoti. «La casa è stata munta troppo - ha dichiarato ieri il presidente regionale della categoria Michele Vigne all'assemblea trimestrale con i vertici del Veneto - e ci ritroviamo oggi con i cittadini costretti a vendere il bene acquistato con fatica perché mantenerlo è troppo dispendioso». Una ricetta per il centro storico che langue, Vigne l'avrebbe: l'aveva presentata all'amministrazione Prade e, ad anni di distanza, ne è sempre più convinto. «Togliere imposte e pedonalizzazione, tagliare i costi della burocrazia comunale - azzarda il presidente - perché, oggi, i lavoratori degli enti pubblici sono costretti a inventarsi il lavoro per giustificare la propria poltro-

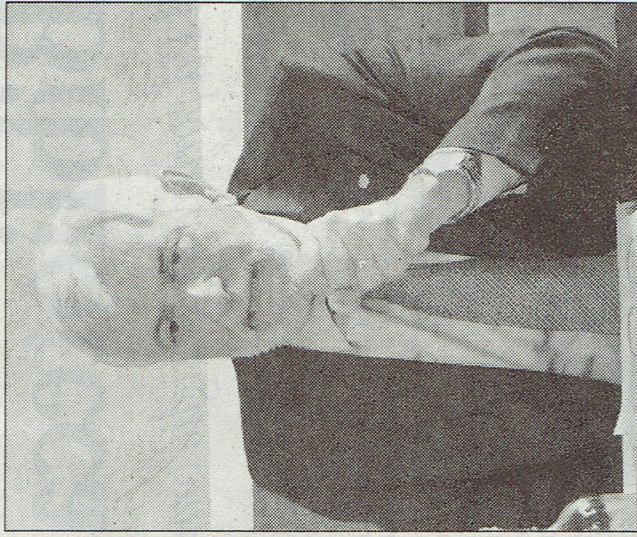
IL QUADRO

«Negozzi vuoti, muri in vendita: così il centro soccomberà»

ni a fare shopping sulle piazze. In un simile «bagno di sangue», come ha definito l'attuale accanimento del Governo sui proprietari di case il presidente di Confedilizia Belluno Diego Triches, il numero degli associati in provincia è in continuo aumento: sono attualmente 1400, numero che pone Belluno al sesto posto a livello nazionale nel rapporto sociopopolazione. «Tuteliamo gli interessi di chi ha una casa - ha spiegato Triches - e grazie all'assunzione molte leggi sono state bloccate, la stessa Tasi poteva

RICONFERMATO

Michele Vigne rimarrà alla guida di Confedilizia e i proprietari immobiliari sognano un rilancio del centro



essere ben più alta». L'incontro è stato anche l'occasione per il rinnovo dei vertici regionali della categoria. Michele Vigne è stato riconfermato alla presidenza accanto a lui sono stati nominati Paolo Mercuri presidente di Rovigo come vicepresidente e Luca Segalin presidente di Venezia come segretario.